

AMBITO TOSCANA 009 "GR 1 COLLINE
METALLIFERE / GROSSETANA NORD".

PROGETTO FORMATIVO

Periodo di formazione e di prova per i
docenti neo-assunti.

A.S. 2017-2018

*Il Dirigente Scolastico
Scuola Polo per la Formazione
Daniela Giovannini*

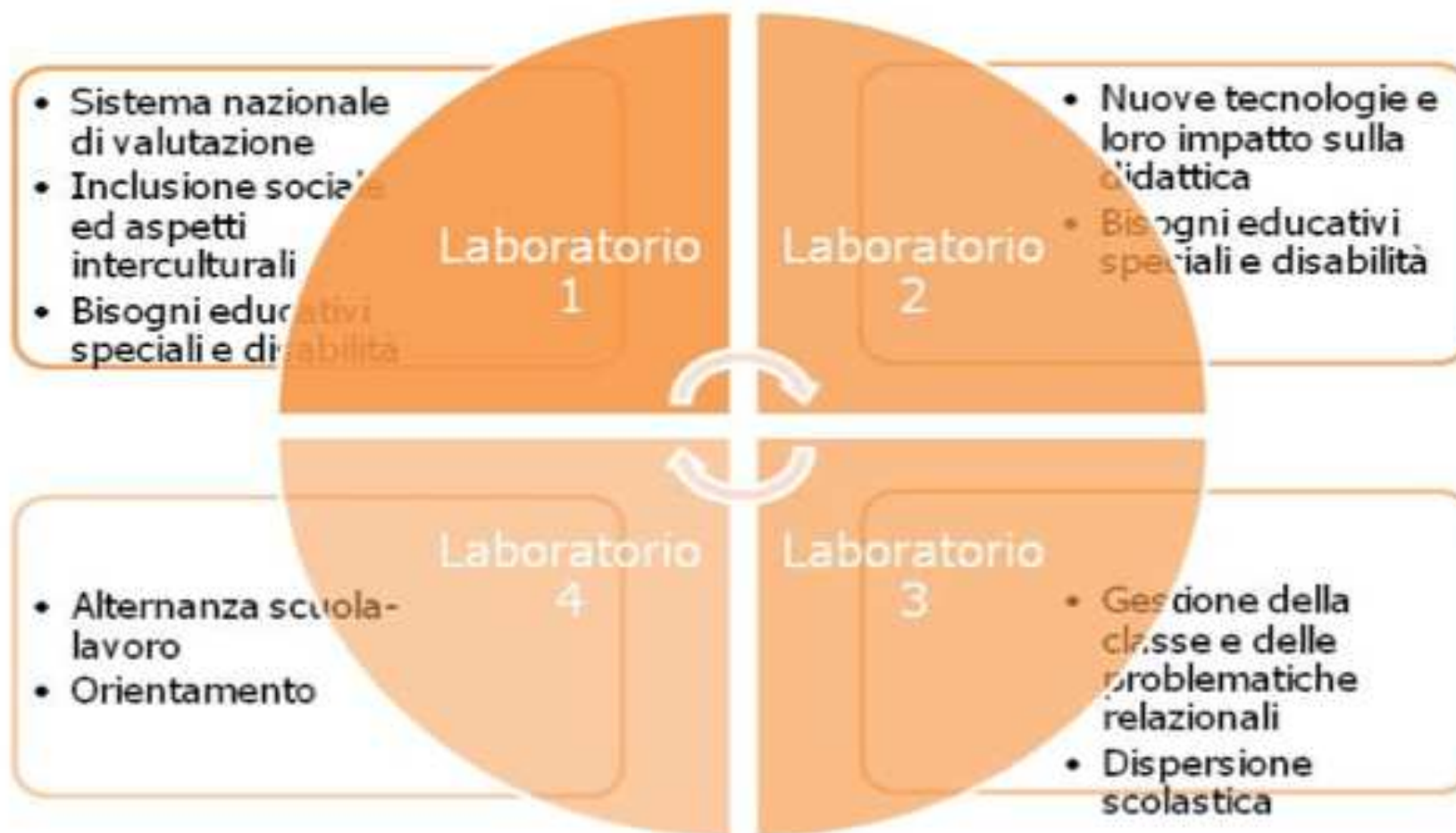
Il progetto formativo per i neoassunti a.s. 2017-2018 nell'Ambito Territoriale 009 riguarderà circa 60 docenti.

Obiettivo del percorso formativo è lo sviluppo di competenze per il pieno inserimento dei docenti nelle organizzazioni scolastiche, in stretta connessione con i compiti tradizionali e nuovi che le successive riforme dei cicli scolastici richiedono e con una sempre maggiore connessione con i territori in cui le singole istituzioni scolastiche operano, territori che offrono opportunità di partnership educative e al tempo stesso manifestano bisogni e competenze di cittadinanza e per il lavoro che nelle scuole vengono costruite.

L' art. 8 del D.M. 850/2015 e la nota MIUR AOODGPER0033989 del 02/08/2017, prevedono le seguenti tematiche da trattare nei laboratori formativi.

- nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica;*
- gestione della classe e delle problematiche relazionali;*
- sistema nazionale di valutazione; valutazione didattica*
- bisogni educativi speciali e disabilità;*
- contrasto alla dispersione scolastica;*
- inclusione sociale ed dinamiche interculturali;*
- orientamento e alternanza scuola-lavoro;*
- buone pratiche di didattiche disciplinari*
- educazione allo sviluppo sostenibile*

SCUOLA POLO



Il primo tema trasversale con il quale i docenti si confronteranno e a cui viene dato particolare rilievo è la **progettazione didattica inclusiva** che tenga conto delle differenze negli stili di apprendimento e delle caratteristiche socio-culturali degli alunni.

Il tema dei **Bisogni Educativi Speciali** oltre che dalle norme ministeriali (Direttiva 27.12.2012; C.M. n. 8/2013) che prevedono, tra gli altri adempimenti, la redazione annuale del **PAI**, è stato particolarmente analizzato e sviluppato nella Regione Toscana a seguito della delibera 530/98 relativa al Piano di Gestione delle Diversità: la redazione dei Piani di Gestione delle Diversità evidenziano una gestione intenzionale e finalizzata alla prevenzione della discriminazione di tutti gli studenti che - per motivi oggettivi, soggettivi e socio-culturali - sono a rischio esclusione e dispersione.



Una seconda linea trasversale di riflessione riguarda **l'innovazione didattica** attraverso le nuove tecnologie disponibili che apre alla gestione delle **relazioni con studenti** e famiglie attraverso il registro elettronico, alla fruizione di contenuti digitali (e-book, audiolibri, dispense e presentazioni messi a disposizione con il libro di testo, oppure reperiti o prodotti dal docente), all'uso di piattaforme web per la condivisione dei contenuti, all'utilizzo software didattici.

I dispositivi presenti nelle scuole (LIM, pc portatili collegati a schermi e videoproiettori, netbook, tablet, ecc.) offrono opportunità di grande interesse per **la gestione dell'aula e del gruppo classe**, purché il docente sia in grado di inquadrare l'uso delle TIC in una specifica **progettazione didattica centrata sulle competenze**, con particolare riferimento alle competenze digitali (come previsto dalle *Indicazioni nazionali del primo ciclo*). Indispensabile un accenno alla produzione e condivisione di materiali didattici fruibili su piattaforme.

Inoltre, è fondamentale che la riflessione sulle nuove tecnologie sia accompagnata da una riflessione sul corretto utilizzo della rete e dei social per prevenire e controllare fenomeni di cyberbullismo

Alcuni di questi contenuti sono specifici dei laboratori 2 e 3, ma in generale il tema è trasversale rispetto a tutti e quattro i laboratori.



Laboratorio 1 – La scuola come organizzazione per l’inclusione

La scuola come organizzazione responsabile dell’inclusione di tutti gli alunni rappresenta il focus del laboratorio; si tratterà di analizzare le funzioni, le responsabilità, gli strumenti di valutazione e autovalutazione come individuati dal sistema nazionale e dagli ultimi riferimenti normativi che evidenziano come i processi di autovalutazione coinvolgano l’intera comunità scolastica.

Con riferimento ai temi indicati nel "*Piano di formazione del personale neo-assunto*", nel primo laboratorio saranno trattati i seguenti temi:

- bisogni educativi speciali e disabilità;
- inclusione sociale ed aspetti interculturali;
- sistema nazionale di valutazione;
- educazione allo sviluppo sostenibile



Laboratorio 2 - La progettazione didattica per il successo formativo

La progettazione didattica per il successo formativo è una progettazione centrata sulle competenze che valorizza l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche alla luce della partecipazione di molti docenti alle attività relative al *Piano Nazionale Scuola Digitale*.

In sintesi i contenuti rispetto alle specifiche del "*Piano di formazione del personale neoassunto*":

- nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica;
- piattaforme e materiali didattici autoprodotti
- bisogni educativi speciali e disabilità.



Laboratorio 3 – Lavorare in classe

Il tema della dispersione scolastica e degli strumenti per la sua prevenzione è al centro del terzo laboratorio nel quale si darà rilievo anche ai temi della gestione dell'aula con metodi e tecniche didattiche di tipo attivo, improntate all'apprendimento collaborativo e alla didattica laboratoriale.

Rispetto ai temi del "*Piano di formazione del personale neoassunto*" saranno affrontati i seguenti argomenti:

- gestione della classe e delle problematiche relazionali;
- dispersione scolastica.



Laboratorio 4 – Le competenze chiave (1)

La scuola è un attore sociale, un'organizzazione che opera in una comunità veicolando valori, dialogando con gli altri attori istituzionali pubblici, con le organizzazioni del lavoro, quelle culturali, quelle del volontariato. La scuola contribuisce alla formazione delle persone che saranno parte di queste organizzazioni e ne costituiranno i futuri quadri dirigenti e gli animatori.

La costruzione delle **competenze spendibili nei contesti comunitari** ha caratterizzazione diverse nelle diverse fasi del percorso di istruzione. Il focus nelle scuole del primo ciclo è quello delle competenze di cittadinanza, mentre nel secondo ciclo il tema delle competenze per il lavoro diventa centrale per sviluppare negli studenti le capacità di orientarsi nelle scelte future che portano all'inserimento nel mondo del lavoro.



Laboratorio 4 – Le competenze chiave (2)

Per questo motivo nel quarto laboratorio tematico i docenti, che nei primi tre laboratori sono insieme indipendentemente dall'ordine della scuola cui appartengono, saranno suddivisi in due laboratori paralleli che tratteranno temi specifici e differenziati nei due cicli.

Per le **scuole superiori** i temi specifici trattati saranno quelli dell'**alternanza scuola-lavoro** e dell'**orientamento**, mentre per le scuole del **primo ciclo** il tema è quello delle **competenze di cittadinanza**.

Con riferimento ai temi indicati nel "*Piano di formazione del personale neoassunto*", nel quarto laboratorio si tratterà di:

- alternanza scuola-lavoro;
- orientamento.